

FOGLIO INFORMATIVO

Redatto ai sensi della normativa in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (Titolo VI del D.Lgs. 385/1993, Testo Unico Bancario, e relative disposizioni di attuazione)

“Mutuo Casa” con garanzia ipotecaria offerto a Clienti non Consumatori

Sezione 1 - Informazioni sulla Banca

Denominazione e forma giuridica	BANCA PROFILO S.p.A. soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP S.p.A.
Gruppo Bancario di appartenenza	Gruppo Bancario Banca Profilo
Codice ABI	n. 3025.4
Numero di iscrizione all'albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia	Banca Profilo è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia ed è iscritta al n. 5271 dell'Albo delle Banche
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese	n. 09108700155
Sede Legale	Via Cerva 28 - 20122 Milano
Sede Operativa	Via Cerva 28 - 20122 Milano
Indirizzo PEC	bancaprofilo@legalmail.it
Sito internet	www.bancaprofilo.it
Recapiti telefonici della struttura “Relazioni Clientela”	Telefono: numero verde 800910950 Telefax: 02.58316057
Indirizzo di posta elettronica	relazioni.clientela@bancaprofilo.it

Dati relativi al Promotore Finanziario della Banca

Cognome e Nome:	Qualifica:	Estremi di iscrizione all'albo:
Sede	Telefono	e-mail

Sezione 2 - Che cos'è il Mutuo

Il Mutuo è un finanziamento a medio-lungo termine. In genere la sua durata va da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 30 (trenta) anni.

Di solito viene richiesto per acquistare, ristrutturare o costruire un immobile. Può servire anche per sostituire o rifinanziare Mutui già ottenuti per le stesse finalità.

Il Mutuo può essere garantito da ipoteca su un immobile e in questo caso si chiama "ipotecario".

Il Cliente rimborsa il Mutuo con il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso, variabile, misto o di due tipi. Le rate possono essere mensili, trimestrali, semestrali o annuali.

I TIPI DI MUTUO E I LORO RISCHI

Mutuo a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del Mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del Contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel Contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

Il Mutuo a tasso variabile prevede l'applicazione di un limite minimo (floor) in caso di oscillazione del tasso al ribasso. Il tasso di interesse variabile applicato, a prescindere della quotazione del parametro di indicizzazione previsto, non potrà in nessun caso essere inferiore allo spread applicato.

Per saperne di più:

La **Guida pratica al Mutuo**, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, presso tutte le Filiali e sul sito della Banca www.bancaprofilo.it (sezione "Trasparenza").

Sezione 3 - Principali Condizioni Economiche

Le Condizioni Economiche sono indicate nella misura:

- massima, se favorevoli alla Banca;
- minima, se favorevoli al Cliente.

QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

esempio di calcolo riferito a un **Mutuo Casa a tasso variabile** e relative caratteristiche

Importo € 100.000 – durata 20 anni – periodicità rate mensili

tasso Euribor a 3 mesi/365 del 30.9.2016 pari a -0,30%, con applicazione di tasso minimo (floor) + spread 2,00 punti⁽²⁾

spese di istruttoria € 1.000 – imposta sostitutiva € 250 per acquisto prima casa

spese perizia tecnica € 320 – Spese Polizza Scoppio e Incendio € 500

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) **2,25%**

esempio di calcolo riferito a un **Mutuo Casa a tasso fisso** e relative caratteristiche

Importo € 100.000 – durata 20 anni – periodicità rate mensili

tasso IRS del 30.9.2016 pari allo 0,73% + spread 2,00 punti

spese di istruttoria € 1.000 – imposta sostitutiva € 250 per acquisto prima casa

spese perizia tecnica € 320 – Spese Polizza Scoppio e Incendio € 500

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) **3,00%**

Oltre al TAEG possono esserci altri costi, quali le spese per il Notaio e l'iscrizione dell'ipoteca.

Per i mutui a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo, in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento del parametro di indicizzazione.

Importo massimo finanziabile	non superiore all'80% del valore dell'immobile accertato dal Perito
Durata minima	superiore a 18 mesi
Durata massima	30 anni

1 Tassi

Tasso fisso di interesse nominale annuo	All'1.11.2016 pari all'1,00% su un periodo di 20 anni ⁽¹⁾
▪ Parametro di riferimento	Tasso IRS del periodo (arrotondato al centesimo superiore)
▪ Spread	Maggiorazione di 2 punti percentuali
Tasso variabile di interesse nominale annuo	
▪ Parametro di indicizzazione	Tasso Euribor a 3 mesi/365 (arrotondato al centesimo superiore) rilevato alla fine di ogni trimestre solare ⁽²⁾
▪ Spread	Maggiorazione di 2 punti percentuali
Tasso variabile di interesse nominale annuo	
▪ Parametro di indicizzazione	Tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principale in vigore al momento della stipula ⁽²⁾
▪ Spread	Maggiorazione di 3 punti
Tasso di interesse di preammortamento	Non previsto
Tasso di mora <i>nel rispetto dei vigenti limiti di usura</i>	2% in più del tasso nominale annuo, tempo per tempo, in vigore

⁽¹⁾ Il tasso applicato al singolo Contratto potrà essere diverso, in relazione all'andamento del parametro di riferimento al momento della stipula;

⁽²⁾ a prescindere della quotazione del tasso di riferimento, il tasso applicato non potrà in nessun caso essere inferiore allo spread applicato (tasso "floor");

2 Spese

Per la stipula del Contratto

Istruttoria	Euro	1.000,00
Perizia tecnica <i>per richiesta della Banca sull'immobile concesso in garanzia e per successive ispezioni</i>		il costo è a carico del Mutuatario

Per la gestione del rapporto

Gestione pratica	Euro	==
Incasso rata <i>con addebito automatico in Conto Corrente aperto in Banca Profilo</i>	Euro	0,00
Invio comunicazioni alla Clientela	Euro	
▪ in formato cartaceo ^(*)	Euro	1,03
▪ in modalità on-line ⁽³⁾	Euro	0,00
Variazione/restrizione ipoteca	Euro	200,00
Accollo Mutuo		il costo è a carico del Mutuatario
Sospensione pagamento rate	Euro	0,00

(*) *ad accezione delle comunicazioni relative a proposte unilaterali di variazione delle condizioni economiche, che sono gratuite;*

(3) *per i Clienti che hanno aderito al Servizio di Internet Banking;*

3 Piano di ammortamento

Tipo di ammortamento	Francese, con rate posticipate comprensive di capitale e interessi
Tipologia di rata	Costante. La rata è calcolata sulla base delle condizioni esistenti al momento della conclusione del Mutuo. Le rate successive alla prima saranno determinate in funzione della variazione del tasso (ove prevista)
Periodicità delle rate	Mensili Trimestrali Semestrali

Ultime rilevazioni del parametro di riferimento (tasso fisso)

Data	Valore	Periodo di riferimento
30/11/2009	3,93%	20 anni
30/11/2010	3,43%	20 anni
30/11/2011	3,03%	20 anni
30/11/2012	2,25%	20 anni

Data	Valore	Periodo di riferimento
01/12/2013	2,74%	20 anni
01/12/2014	1,45%	20 anni
01/09/2015	1,62%	20 anni
30/09/2015	1,50%	20 anni

Prima della conclusione del Contratto è consigliabile prendere visione del Piano di ammortamento personalizzato allegato al Documento di Sintesi.

Calcolo esemplificativo dell'importo della rata

Mutuo a tasso variabile (con floor)

Tasso interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000 di capitale	se il tasso di interesse aumenta del 2% ⁽⁴⁾	se il tasso di interesse diminuisce del 2% ⁽⁴⁾
2,00%	10	€ 920,13	€ 1.012,45	€ 920,13
2,00%	15	€ 643,51	€ 739,69	€ 643,51
2,00%	20	€ 505,88	€ 605,98	€ 505,88
2,00%	30	€ 369,62	€ 477,42	€ 369,62

Mutuo a tasso fisso

Tasso interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000 di capitale	se il tasso di interesse aumenta del 2% ⁽⁴⁾	se il tasso di interesse diminuisce del 2% ⁽⁴⁾
2,28%	10	€ 932,73	==	==
2,59%	15	€ 671,03	==	==
2,73%	20	€ 541,18	==	==
2,76%	30	€ 408,77	==	==

⁽⁴⁾ solo per i Mutui che hanno una componente variabile al momento della stipula. In presenza di cap o floor al tasso di interesse, lo scenario tiene conto dell'oscillazione più ampia ipotizzabile (fino a un massimo del 2%);

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'Usura (Legge n. 108/1996), relativo ai Contratti di Mutuo, può essere consultato in Filiale e sul sito internet della Banca www.bancaprofilo.it (sezione Trasparenza).

4 Servizi accessori

Rilascio certificazione fiscale	Euro	50,00
Spese per duplicato di quietanza	Euro	2,00
Spese per rilascio certificato di sussistenza di credito	Euro	50,00

5 Altre spese da sostenere

Al momento della stipula del Mutuo il Cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

Perizia tecnica	il costo è a carico del Mutuatario
Istruttoria	Euro 1.000,00
Adempimenti notarili	i costi sono a carico del Mutuatario
Assicurazione immobile Polizza vincolata a favore della Banca, stipulata con una primaria Impresa di Assicurazione per un valore ritenuto congruo dalla Banca, a copertura di tutti i rischi materiali e diretti che possono riguardare il fabbricato compreso nella garanzia ipotecaria (con annessi, connessi ed eventuali dipendenze), causati dagli eventi previsti in polizza.	il costo è a carico del Mutuatario
Assenso cancellazione parziale ipoteca ▪ con atto notorio richiesto espressamente dal Mutuatario	il costo dell'Atto è a carico del Mutuatario
Imposta sostitutiva	Si applicano le imposte previste dalla vigente disciplina fiscale, che sono a carico del Mutuatario
Tasse ipotecarie <i>(fanno parte delle spese notarili per la stipula dell'atto)</i>	Si applicano le imposte previste dalla vigente disciplina fiscale che sono a carico del Mutuatario

6 Tempi di erogazione

Durata dell'istruttoria	massimo 45 giorni
Disponibilità dell'importo massimo	massimo 11 giorni

7 Altro

Valute applicate:	
▪ per l'addebito della rata	la data di scadenza della rata
▪ per l'erogazione del Mutuo	la data di erogazione
▪ per l'estinzione anticipata parziale del Mutuo	la data della prima rata in scadenza
▪ per l'estinzione anticipata totale del Mutuo	la data dell'operazione

Sezione 4 - Estinzione anticipata, portabilità e reclami

Estinzione anticipata

Il Cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il Mutuo con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni senza dover pagare alcuna penale, compenso od onere aggiuntivo. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto - tutto insieme - prima della scadenza del Mutuo.

Per i Contratti di Mutuo ipotecario stipulati per finalità diverse dall'acquisto o dalla ristrutturazione di immobili adibiti ad abitazione o allo svolgimento di attività economica o professionale, il Cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il Mutuo pagando unicamente un compenso onnicomprensivo stabilito dal Contratto, che non potrà essere superiore all'1% del capitale restituito anticipatamente.

Portabilità del Mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il Mutuo, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra Banca/Intermediario, il Cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo Contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

n.ro 7 (sette) giorni.

Reclami

Per eventuali contestazioni in ordine ai rapporti intrattenuti con la Banca, il Cliente può presentare un reclamo all' **Internal Audit** della Banca stessa per lettera raccomandata A/R, presso l'indirizzo della sede legale della Banca risultante dal Registro delle Imprese, o mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica reclami@bancaprofilo.it.

La Banca deve rispondere entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. Se accolto, la Banca comunica al Costituente il tempo necessario per risolvere il problema.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta dalla Banca entro i 30 (trenta) giorni, prima di ricorrere al giudice, deve esperire uno dei procedimenti di risoluzione alternativa delle controversie, così come previsto dal D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28, come successivamente modificato ed attualmente in vigore. Si evidenzia che il preventivo esperimento del procedimento di mediazione previsto dalla norma precedentemente richiamata costituisce condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Il Cliente può rivolgersi all'*Arbitro Bancario Finanziario* o *ABF* (si veda la "Guida pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario") qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- l'importo richiesto non è superiore a 100.000 euro (se il Cliente chiede una somma di denaro);
- senza limiti di importo, se il Cliente chiede soltanto l'accertamento di diritti, obblighi e facoltà (ad esempio, quando si lamenta la mancata consegna della documentazione di trasparenza);
- la controversia è relativa a operazioni o comportamenti successivi al 31 dicembre 2008;
- non siano trascorsi più 12 (dodici) mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca, ferma restando la possibilità per il Cliente di presentare un nuovo reclamo alla Banca, successivamente alla scadenza di detto termine di 12 (dodici) mesi, al fine di poter adire l'ABF;
- la controversia:
 - ✓ non sia stata sottoposta all'autorità giudiziaria, fatta eccezione per i ricorsi proposti all'ABF entro il termine fissato dal giudice ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 28/2010;
 - ✓ rimessa a decisione arbitrale;
 - ✓ non sia oggetto di altre procedure di conciliazione o di mediazione ai sensi di norme di legge promosse dal ricorrente o al quale questi abbia aderito, salvo il caso del fallimento di una procedura conciliativa già intrapresa. In questo caso il ricorso può essere proposto anche qualora sia decorso il termine di 12 (dodici) mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca;
 - ✓ non sia oggetto di un procedimento di esecuzione forzata o di ingiunzione pendente.

Il Cliente può rivolgersi all'ABF solo dopo aver tentato di risolvere il problema direttamente con la Banca.

Conseguenze dell'inadempimento per il Cliente

Se il cliente non adempie gli obblighi previsti dal contratto, può andare incontro a conseguenze negative. Per esempio, in caso di ritardo nel pagamento delle rate il finanziatore applica il tasso di mora.

Se l'inadempimento è grave, il finanziatore può risolvere il contratto e assumere iniziative per soddisfare il proprio credito. Per esempio, se il finanziamento è garantito da un'ipoteca, può far vendere l'immobile e soddisfarsi sul ricavato.

Legenda

Accollo	<i>Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore. Nel caso del Mutuo, chi acquista un immobile gravato da ipoteca si impegna a pagare all'Intermediario, cioè "si accolla", il debito residuo.</i>
Arbitro Bancario Finanziario	<i>Sistema di risoluzione delle liti tra i Clienti e le Banche e gli altri Intermediari che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari. È detto "stragiudiziale" perché offre un'alternativa più semplice, rapida ed economica rispetto al ricorso al giudice, che spesso invece comporta procedure complesse e anche molto lunghe.</i>
Codice del consumo	<i>Il Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005</i>
Consumatore	<i>La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.</i>
Contratto	<i>Il Contratto di Mutuo sottoscritto dal Mutuatario.</i>
Documento di Sintesi	<i>Documento che riporta in maniera personalizzata, secondo quanto previsto dal Contratto, le condizioni economiche pubblicate nel Foglio Informativo relativo allo specifico tipo di operazione o servizio.</i>
Filiale	<i>La Succursale della Banca presso la quale il Cliente ha acceso il proprio rapporto.</i>
Guida pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario	<i>Documento che riassume le informazioni sull'Arbitro Bancario Finanziario (chi può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario, ambito oggettivo di applicazione, modalità, quando e come fare ricorso; ecc).</i>
Imposta sostitutiva	<i>Imposta pari allo 0,25% (prima casa) o al 2% (seconda casa) della somma erogata in caso di acquisto, costruzione, ristrutturazione dell'immobile.</i>
Ipoteca	<i>Garanzia su un bene, normalmente un immobile. Se il debitore non può più pagare il suo debito, il creditore può ottenere l'espropriazione del bene e farlo vendere.</i>
Istruttoria	<i>Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del Mutuo.</i>
Mutuatario	<i>Colui che riceve dalla Banca (Mutuante) una somma di denaro che si impegna a restituire in un certo tempo maggiorata degli interessi e degli oneri convenuti contrattualmente.</i>
Parametro di indicizzazione (per i Mutui a tasso variabile) Parametro di riferimento (per i Mutui a tasso fisso)	<i>Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.</i>
Parti	<i>Indica il Mutuatario e la Banca.</i>
Perizia	<i>Relazione di un tecnico che attesta il valore dell'immobile da ipotecare.</i>
Piano di ammortamento	<i>Piano di rimborso del Mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel Contratto.</i>
Piano di ammortamento "francese"	<i>Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. all'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.</i>
Quota capitale	<i>Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.</i>
Quota interessi	<i>Quota della rata costituita dagli interessi maturati.</i>
Rata costante	<i>La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del Mutuo.</i>
Rata crescente	<i>La somma tra quota capitale e quota interessi aumenta al crescere del numero delle rate pagate.</i>
Rata decrescente	<i>La somma tra quota capitale e quota interessi diminuisce al crescere del numero delle rate pagate.</i>
Rimborso in un'unica soluzione	<i>L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del Contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.</i>
Spread	<i>Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.</i>
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	<i>Indica il costo totale del Mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.</i>

Tasso di interesse di preammortamento	<i>Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.</i>
Tasso di interesse nominale annuo	<i>Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.</i>
Tasso di mora	<i>Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.</i>
Tasso soglia "Floor"	<i>Clausola contrattuale che sancisce la soglia minima che può raggiungere il tasso di interesse variabile applicato al Mutuatario che, a prescindere della quotazione del parametro di indicizzazione previsto, non potrà in nessun caso essere inferiore allo spread applicato.</i>
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	<i>Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. E' utilizzato per il calcolo del cosiddetto "tasso soglia", ossia il limite oltre il quale il tasso d'interesse diviene usurario. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna confrontarlo con il "tasso soglia" riferito ai mutui a tasso fisso oppure con il "tasso soglia" dei mutui a tasso variabile, in vigore nel trimestre in cui il contratto di mutuo è stato stipulato.</i>